**Deliberazione Consiglio d’Ambito n. del 31.10.2023**

**CONSIGLIO D’AMBITO**

**Oggetto**: Art. 29, comma 1, lett. b) e Art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016 – *Scelta forme di gestione dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione* – **Approvazione Relazione istruttoria del Direttore Generale.**

Il Presidente EdA Caserta

Arch. Vito Luigi Pellegrino

***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***

***CONSIGLIO D’AMBITO***

L'anno **2023** il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 16,00 presso la sala sede dell’Eda Caserta, sita in Santa Maria Capua Vetere, Via Caserta n. 1, si è riunito il Consiglio d’Ambito, convocato con nota prot. n.1642/2023 del 26.10.2023

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **PRESIDENTE**  | **PRESENTE** | **ASSENTE** |
| **1** | **Pellegrino Vito Luigi** |  |  |
|  | **CONSIGLIERE** |  |  |
| **2** | Affinito Nicola |  |  |
| **3** | Criscuolo Clotilde |  |  |
| **4** | D’Angelo Domenico |  |  |
| **5** | D’Angelo Luisa |  |  |
| **6** | D’Angelo Vincenzo |  |  |
| **7** | De Filippo Andrea |  |  |
| **8** | De Nuccio Nicola |  |  |
| **9** | Di Serio Ernesto |  |  |
| **10** | Marcaccio Rocco |  |  |
| **11** | Mirra Antonio |  |  |
| **12** | Moriello Domenico |  |  |
| **13** | Mottola Benito |  |  |
| **14** | Scirocco Michele |  |  |
| **15** | Seguino Giuseppe |  |  |
| **16** | Tremante Giovanni |  |  |
| **17** | Vagliviello Giovanni |  |  |
| **18** | Vozza Giuseppe |  |  |

**Totale presenti n. assenti n.**

Presiede la seduta l’Arch. Vito Luigi Pellegrino, Presidente del Consiglio d’Ambito che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente O.D.G.

**Oggetto**: Art. 29, comma 1, lett. b) e Art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016 – *Scelta forme di gestione dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione* – **Approvazione Relazione istruttoria del Direttore Generale.**

**VISTA** la legge regionale n.14/2016 di istituzione dell’EDA per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta;

**VISTA** la Legge regionale 7 agosto 2023, n. 19. “Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)”

**Visti:**

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella l. 14 settembre 2011, n.148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.”, art. 3-bis, comma 1-bis;

- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella l. 24 marzo 2012, n. 27, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.”, art. 25, comma 4;

- il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e in particolare l’art. 16 dedicato alla disciplina delle Società in house e ai prescritti requisiti del controllo analogo e dell’attività prevalente;

- Il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

**PREMESSO CHE:**

- conformemente a quanto disposto dal D.L. n. 138/2011, la Regione Campania con la **LR n. 14/2016 e ss.mm.ii.:**

- ha previsto la propria competenza in tema di predisposizione ed adozione del Piano Regionale dei Rifiuti, composto da:

a) Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);

b) Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS);

c) Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRB);

- ha individuato, per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, l’intero territorio regionale diviso in n.7 ambiti territoriali ottimali, tra i quali quello di Caserta, con la possibilità, al fine di assicurare una migliore qualità del servizio all’utenza, per ciascun ATO di essere articolato in più aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD);

- ha disposto l’obbligo per i Comuni della Regione Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EDA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla citata legge;

- ha previsto per gli Enti d’Ambito una personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

**- ha individuato per gli Enti d’Ambito le seguenti competenze:**

- predisposizione, adozione, approvazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito entro 60 giorni dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;

- ripartizione, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, del territorio dell’ATO in SAD;

**- individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all’interno dell’ATO** o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affidamento del servizio, ai sensi dell’articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;

- definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e indicazione dei relativi standard;

- definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;

- determinazione della tariffa d’ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d’ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all’articolo 9, comma 1, lettera i);

- in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, autorizzazione, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, di accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;

- svolgimento di ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla medesima legge regionale;

- ha disposto il subentro degli Enti d’Ambito in tutti i rapporti giuridici relativi all’affidamento dei servizi in corso;

- ha previsto l’indizione da parte degli Enti d’Ambito di nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla Legge Regionale;

- ha previsto, ai sensi dell’art. 40 della legge Regione Campania n. 14/2016, che le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuino a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge regionale n. 14/2016;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi **dell’art. 29 co. 1 lett. b) della L.R.C. n. 14/2016**, il Consiglio d’Ambito dell’Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell’ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (…) la continuità occupazionale del personale addetto (…)*”;

- all’**art. 26 –bis della L.R.C. n. 14/2016** è previsto che ***gli EdA individuano le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione****, ai sensi del comma 1 dell’articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell’ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell’articolo 14 del decreto legislativo 201/2022;*

*-* in attuazione della disposizione normativa prevista *dall’art. 26, comma 1, lettera c) della Legge Regione Campania n. 14/2016* che attribuisce all’Ente d’Ambito la **competenza per l’individuazione del soggetto gestore e affidamento del servizio**, il Consiglio d’Ambito già nel mese di giugno 2020 ( verbale seduta del 12.06.2020), definiva il percorso da seguire per l’individuazione di un *nuovo soggetto gestore pubblico totalmente partecipato dall’EDA Caserta* per il subentro nelle attività della GISEC S.p.A., così come previsto dall’art. 40, comma 3 della Legge Regionale n. 14/2016, con previsione statutaria ed oggetto sociale che *includeva tutti i servizi dell’intero ciclo;*

*-* nel mese di settembre 2020, con la Deliberazione n. 9 del 9 settembre 2020, il Consiglio d’Ambito approvava la *Relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012*, proposta dal Direttore Generale, per la scelta della *gestione pubblica dell’impiantistica;*

*-* alla fine dell’anno 2020, l’Ente conferiva l’incarico per la redazione del *Piano Economico-Finanziario*  di durata pari a quella del futuro affidamento, dasottoporre ad *asseverazione di un istituto di credito o di una società' di servizi* costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società' di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, ai sensi dell’art. 3bis, comma 1bis, del D.L. n. 138/2011;

*-* con *Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 21 del 15/12/2022* ad oggetto “Acquisizione della partecipazione sociale della GISEC S.p.A. - provvedimenti.” si stabiliva: di procedere all’acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain, al prezzo di € 120.243,45;

- nello stesso deliberato si disponeva l’invio della delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l’acquisizione del parere previsto *dall’art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016* nonché l’invio all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuti rispettivamente con nota prot. n. 2671/2022 del 16.12.2022 e prot. n. 2706/2022 del 20.12.2022;

- in data 10.02.2023, la Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva la *deliberazione n. 13/2023/PASP del 1 febbraio 2023*, parere negativo in ordine all’acquisizione della partecipazione di maggioranza (51%) nella società GISEC S.p.A. di cui alla Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 21 del 15.12.2022;

- il Consiglio d’Ambito, considerato che *l’art. 5, c. 4 del TUSP* (D.lgs. 175/2016 mod. dall’art. 11, c. 1, lett. a L. 118/2022) stabilisce che “*In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente e' tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni,* con la **Deliberazione di Consiglio d’Ambiton. 1 del 9.3.2023**, deliberava di procedere all’acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain, al prezzo di € 120.243,45 (centoventimiladuecentoquarantatre/45), motivando, ai sensi dell’art. 5, c. 4, del TUSP (D.lgs. 175/2016 mod. dall’art. 11, c. 1, lett. a L. 118/2022);

- contestualmente, con la nota prot. n. 395/2023 del 9.3.2023, l’Ente inviava una *nuova proposta di acquisto delle quote GISEC S.pA. all’Amministrazione Provinciale* nella quale chiedeva di comunicare la disponibilità di una data da fissare entro e non oltre il 17.3.2023, per la stipula dell’atto di cessione quote da perfezionare presso il Notaio incaricato, precisando che il mancato perfezionamento della cessione di quote entro tale data, non avrebbe consentito all’EDA Caserta di attuare quanto deliberato dal Consiglio e per l’effetto, perfezionare, entro la data prevista dalla norma derogatoria introdotta dall’art. 33, comma 2 del D.lgs n. 201/2022 **(29.03.2023)**, gli ulteriori atti necessari per l’affidamento del servizio e sottoscrizione del contratto con la GISEC S.P.A., confermando la gestione pubblica in house providing del servizio;

- nella suddetta nota fu precisato, altresì, che la mancata acquisizione delle quote GISEC S.p.A avrebbe, inevitabilmente determinato, che l’Eda Caserta per poter ottemperare a quanto previsto dagli artt. 26, comma 1, lettera c) e 40 comma 3 della Legge Regione Campania n. 14/2016 – individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all’interno dell’ATO Caserta – *non potendo più procedere all’affidamento in house providing alla GISEC S.p.A*., sarebbe stato costretto a predisporre **gli atti di gara** utilizzando le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione Campania per la gestione del servizio, attraverso l’esternalizzazione ad un soggetto terzo, selezionato tramite gara, così come deliberato dal Consiglio d’Ambito in data 9.3.2023, giusta Deliberazione del Consiglio n. 1/2023.

A tale proposta di acquisto, l’Amministrazione Provinciale non ha dato nessun riscontro.

**DATO ATTO CHE**:

per dare attuazione alle competenze assegnate *dall’art. 29, comma 1, lett. b) e art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016*, il Consiglio d’Ambito nella riunione del 20.10.2023, ha approvato, all’unanimità, *l’Atto di indirizzo* al Direttore Generale per l’avvio dell’istruttoria per l’individuazione delle forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, per l’affidamento dei servizi in conformità alle forme di gestione individuate con riferimento all’intero bacino dell’ATO CASERTA, articolati per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell’art. 202 del D.lgs n. 152/2006 e dell’art. 14 del D. lgs n. 201/2022;

-il Consiglio d’Ambito ha valutato la possibilità di procedere all’individuazione delle forme di gestione dei servizi in ossequio a quanto previsto dalla novella normativa introdotta dalla Legge Regionale n. 19 del 7.8.2023 con l’art. 26-bis, modificativa e integrativa della Legge Regionale Campania n. 14/2016, differenziando la scelta in coerenza con la normativa statale e regionale vigente, come segue:

1. **Gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale)**: l’individuazione della forma di gestione è quella prevista *all’art. 14, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 201/2022*, che prevede l’affidamento del servizio a società *in house* attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
2. **Gestione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio strade, CCR, servizi accessori e complementari nonchè la realizzazione e gestione della ulteriore impiantistica da realizzare prevista nel Piano d’Ambito provinciale**: l’individuazione della forma di gestione è quella prevista *all’art. 14, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 201/2022*, che prevede l’affidamento del servizio a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;

-nella **Relazione istruttoria** redatta dal Direttore Generale, acquisita al protocollo dell’Eda Caserta al n. 1644/2023 in data 26.10.2023, *allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione*, si evidenzia che occorre necessariamente procedere alla predisposizione dei seguenti atti propedeutici per poter deliberare la *scelta della modalità di gestione ed il successivo affidamento del servizio,* in coerenza con l’atto di indirizzo approvato dal Consiglio d’Ambito in data 20.10.2023:

1. *Relazione art. 14, comma 3 del D. lgs. n. 201/2022;*
2. *Piano economico finanziario art. 14, comma 4 del D. lgs. n. 201/2022;*
3. *Avviare*, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 17 del D.lgs.n. 201/2022, apposita istruttoria per verificare le condizioni di fattibilità dell’affidamento in house di cui alla **lettera a)** alla società provinciale attuale gestore del servizio (GISEC S.p.A.) che in seguito all’attuazione di quanto previsto all’art. 26-bis della L.R.C. n. 14/2016, sarà partecipata interamente dai Comuni previa acquisizione delle quote sociali di proprietà della Provincia di Caserta;

*-*in merito a tanto, il Consiglio nella riunione del 20.10.2023, ha deliberato di incaricare un professionista esperto della materia per la redazione di un *parere pro veritate* che dia certezza sul percorso *dell’affidamento in house* alla società partecipata dai Comuni;

*-*per quanto concerne, invece, la redazione degli atti sopra indicati, con nota prot. n. 1592/2023 del 18.10.2023, è stata formalizzata all’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” Dipartimento di Giurisprudenza, una richiesta di assistenza per la redazione della relazione ex art. 14 del D.lgs n. 201 del 23.12.2022 e del Piano Economico - Finanziario per la scelta delle forme di gestione e affidamento dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione, nel rispetto delle Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti emanate dalla Regione Campania in data 28/05/2021, del D.lgs n. 152/2006, dell’art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, del D.lgs n. 175/2016 e del D.lgs n. 201/2022;

*-*l’acquisizione degli atti sopra citati consentirà all’Ente di deliberare la scelta delle modalità di gestione dei servizi, delle dotazioni essenziali per la loro gestione e il successivo affidamento.

**RITENUTO, pertanto,** per le ragioni evidenziate in premessa in merito agli adempimenti propedeutici necessari da porre in essere per deliberare la formale scelta delle forme di gestione dei servizi come riportato alle *lettere a) e b)*, di approvare *la Relazione istruttoria* predisposta dal Direttore Generale e allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

**RITENUTO, ALTRESI’**, rinviare la formale deliberazione della scelta delle forme di gestione dei servizi dopo l’acquisizione della *Relazione art. 14, comma 3 del D. lgs. n. 201/2022,* che sarà trasmessa all’Ente dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope, all’uopo incaricata, entro il prossimo mese di novembre.

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi**

**DELIBERA**

**1. di approvare la Relazione istruttoria** predisposta dal Direttore Generale e allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, nella quale si prende atto degli adempimenti necessari da porre in essere per deliberare la formale scelta delle forme di gestione dei servizi come di seguito riportato*:*

1. **Gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale)**: l’individuazione della forma di gestione è quella prevista *all’art. 14, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 201/2022*, che prevede l’affidamento del servizio a società *in house* attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
2. **Gestione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio strade, CCR, servizi accessori e complementari nonchè la realizzazione e gestione della ulteriore impiantistica da realizzare prevista nel Piano d’Ambito provinciale**: l’individuazione della forma di gestione è quella prevista *all’art. 14, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 201/2022*, che prevede l’affidamento del servizio a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;

**2. di rinviare** la formale deliberazione della scelta delle forme di gestione dei servizi dopo l’acquisizione della *Relazione art. 14, comma 3 del D. lgs. n. 201/2022,* che sarà trasmessa all’Ente dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope, all’uopo incaricata, entro il prossimo mese di novembre;

**3. di trasmettere** il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;

**4. di demandare** agli uffici dell’Ente l’invio del presente atto alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**5. di pubblicare** la presente Deliberazione all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell’Ente (sezione

“Amministrazione Trasparente”);

**6. di dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Allegato alla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. del 31.10.2023**

**Oggetto:** Art. 29, comma 1, lett. b) e Art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016 – *Scelta forme di gestione dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione* – **Approvazione Relazione istruttoria del Direttore Generale.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs.18 agosto 2000 n. 267.

 Il Direttore Generale

in qualità di Responsabile dell’Area Amministrazione

e Supporto alla Regolazione ad interim

 Agostino Sorà

 ***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***